NUMERI UTILI

Pronto intervento 113
Carabinieri 112
Questura centrale 4686
Vigili del fuoco 115
Cri ambulanze 5100
Vigili urbani 67691
Soccorso stradale 116
Sangue 4956375-7575893
Centro antiveleni 490663
(notte) 4957972
Guardia medica 475674-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico 830921 (Villa Mafalda) 530972
Aids 5311507-8449695
Aied: adolescenti 860661
Per cardiopatici 8320649
Telefono rosa 6791453

Pronto intervento ambulanza 47498
Ospedali:
Policlinico 492341
S. Camillo 5310066
S. Giovanni 7851051
Fatebenefratelli 5873299
Gemelli 33054036
S. Filippo Neri 3306207
S. Pietro 36590168
S. Eugenio 5904
Nuovo Reg. Margherita 5844
S. Giacomo 6793538
S. Spirito 650901
Centri veterinari:
Gregorio VII 6221686
Trastevere 5896650
Appia 7992718

Pronto soccorso a domicilio 4756741
Odontoiatrico 861312
Segnalaz. animali morti 5800340/5810078
Alcolisti anonimi 5280476
Rimozione auto 6769838
Polizia stradale 5544
Radio taxi: 3570-4994-3875-4984-8433
Coop auto:
Pubblici 7594568
Tassistica 865264
S. Giovanni 7853449
La Vittoria 7594842
Era Nuova 7591535
Sannio 7550856
Roma 6541846

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI

Acea: Acqua 575171
Acea: Recl. luce 575161
Enel 3606581
Gas pronto intervento 5107
Nettezza urbana 5403333
Sip servizio guasti 182
Servizio borsa 6705
Comune di Roma 67101
Provincia di Roma 67661
Regione Lazio 54571
Arci (baby sitter) 316449
Pronto ti ascolto (tossicodipendenza, alcolismo) 6284639
Aied 860661
Orbis (prevendita biglietti concerti) 4746954444
Acotral 5921462
Uff. Utenti Atac 46954444
S.A.FE.R (autolinee) 490510
Marozzi (autolinee) 460331
Pony express 3309
City cross 861652/8440890
Avis (autonoleggio) 47011
Herze (autonoleggio) 547991
Bicinoleggio 6543394
Collalti (bici) 6541084
Servizio emergenza radio 337809 Canale 9 CB

GIORNALI DI NOTTE

Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)
Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore
Flaminio: como Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stelluti)
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)
Parioli: piazza Ungheria
Prati: piazza Cola di Rienzo
Trevi: via del Tritone (Il Messaggero)

Due serate con le storie dell'Africa

STEFANIA SCATENI

Capire e sentire sono buoni modi per avvicinarsi a cose diverse da quelle a cui siamo abituati. Per questo segnaliamo le serate sulla cultura africana organizzate dall'Associazione culturale «Magazzini Generali» e dall'organizzazione non governativa Cosv. Gli incontri con i temi e i modi della cultura nera iniziano stasera, alle 21, nella sede della Biblioteca comunale della XI circoscrizione in via Ostiense 113bis. Proseguono il 6 giugno e si concluderanno in ottobre con la presentazione dell'autobiografia di Miriam Makeba. Il primo appuntamento viene introdotto da Maria Luisa Saracino e presenta stralci dalle opere di Bessie Head recitati da Piera Degli Esposti.

Di origine sudafricana, Bessie Head vive fin dalla nascita l'atrocità dell'emarginazione e del razzismo. È infatti una «coloured», nata dalla relazione di una donna bianca proveniente da una famiglia agiata, con un nero. Bessie nasce nel manicomio dove sua madre è stata rinchiusa dai familiari. Passa poi da una famiglia adottiva all'altra, dopo che sua madre si toglie la vita. Da adulta abbandona il Sudafrica e si rifugia in esilio volontario in Botswana. La Bessie Head comincia a scrivere prestando la penna alla voce dei protagonisti dei suoi racconti. Nascono così i suoi romanzi, «Quando si addensano le nubi della pioggia», «La donna dei tesori», «Una questione di potere», «Crocevia stregato: una saga africana», che raccolgono la storia di una parte dell'Africa e le storie dei sentimenti di chi vive in proprio e in quotidiano questa storia.

Sul versante orale si muove invece l'ospite del secondo appuntamento in Biblioteca, il senegalese Lamine Konte. Con la kora, uno strumento a 21 corde ricavato da una zucca, Konte continua la tradizione della sua famiglia, quella dei griots. Un tempo consiglieri del re, i griots sono la memoria ufficiale della storia africana, hanno la responsabilità di raccontarla e di trasmetterla. E non essendo contemplata in questa funzione la scrittura, i griots usano la musica per veicolare il racconto orale, come dei cantastorie.

Un saggio di fine anno alla Scuola popolare del quartiere

Fare musica a villa Gordiani

ENRICO GALLIAN

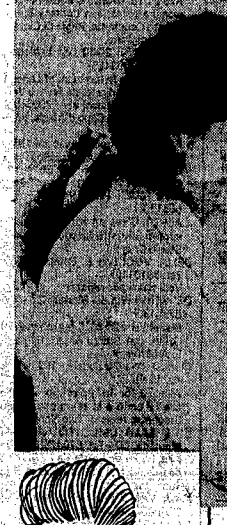
Un saggio di fine anno è sempre un evento e come tale va vissuto. Si fanno bilanci, si programma per l'anno nuovo. La nostra piccola sapienza viene ridotta al lumicino quando si trova dinanzi ad un evento come questo concerto-saggio-festa della Scuola popolare di musica di via Pisino 24 a Villa Gordiani. Già i dieci anni di attività sono un evento. Un evento quasi eroico, autofinanziato, difeso a denti stretti dai vari attacchi esterni. Continuano a definirla fuorilegge e mantenerla tale la circoscrizione, gli enti, le istituzioni e le organizzazioni politiche. A lato di questa struttura bassa e saracinescata bivaccano continuamente giovani sfaccendati e dispettosi che fanno finta di ignorare una realtà di quartiere come la Scuola che assicura un servizio non da poco come l'educare musicalmente un nutrito plotone di bambini e giovani che vogliono imparare a suonare strumenti musicali.

Una volta accomodatici dentro alle pareti e sul soffitto si notano le tracce pulite di chi crede in quello che fa. Rendere l'ambiente decoroso e stimolante. Seri professionisti della musica che si dedicano senza lucro all'educazione musicale e all'uso di strumenti musicali.

I bambini, i genitori dei bambini, i più grandicelli sono emozionati come l'evento vuole. Una tenda rossa fa da copertura alle spalle degli orchestrali. I genitori sudano copiosamente e fingono di essere estranei alla manifestazione che si sta svolgendo; mazzi di fiori incominciano la maestra di pianoforte che intimamente prega perché tutto proceda per il meglio. Oh, le manine che scorrono sulle corde, sui tasti del pianoforte, che maestria, che navigata esperienza per i tratturi del pentagramma! E poi i giovincelli che suonano come vecchi neri del profondo sud. E le sorsate di Fanta – prodiga lenitrice dell'arsura da primo saggio-spettacolo.

Pubblico appassionato e partecipe. Partecipe quanto noi che plaudiamo abbondantemente sostenendo in cuor nostro queste, purtroppo, isolate ed eroiche iniziative. All'esterno rimbomba il suono metallico degli stereo, i rombi tuonanti dei caballero, le impennate dei motorini e tanto lontano sopravanza inondandoci le orecchie il caciarare di Vasco Rossi a tutto volume della giostra felliniana che si trova sulla Prenestina.

Un sonnolento 19 barrato si ferma sbuffandoci dinanzi ai piedi quando ancora nelle nostre orecchie i suoni del quartetto Apuzzo, Lalla, Orselli, Trovalusci ci ricordano che sono ancora attuali Ornette Coleman, Thelonious Monk, Steve Lacy. Mentre saliamo, alle nostre spalle un codazzo di giovinastri ci fa sapere che «andiamo al massimo con il lissio». Il cloffete cloffete del 19 barrato fa quasi scomparire all'orizzonte la piccola costruzione della scuola di musica imprigionata di cancellate puntute del parco e così ora la vediamo risorgere dai flutti verdi più bianca che mai come Moby e un suono splendido si leva alto dal soffitto.



Saggio di fine anno: una giovanissima allieva di violino (sopra); la cantante Tiziana Ghiglioni (a sin.); un disegno di Marco Petrella (sotto)

A Grigionotte lo stato di salute del rock italiano

MASSIMO DE LUCA

Non capita tutti i giorni l'opportunità di poter assistere ad una rassegna che ospiti una buona fetta dell'intero panorama rock peninsulare. A colmare questa lacuna ci hanno provato alcuni organizzatori (Tipi di Rock & co.), proponendo un cartellone di interessanti band provenienti dal centro-nord d'Italia, ai frequentatori del «Grigionotte».

I torinesi «Avvolto», all'inizio del mese, hanno aperto le danze con il loro scanzonato suono fortemente datato anni 60 per gli appassionati del beatnik e dei gruppi storici del beat italiano come i «Corvi» o i «Giganti».

Dopo i grintosi «Fasten Belt» sono arrivati da Milano i caleidoscopici «Peter Sellers & The Hollywood Party». Dal grande attore scomparso hanno ereditato una forte dose di umorismo che insieme alle influenze dichiarate (Rolling Stones, Syd Barret) e a molta originalità fanno dell'ensemble una delle migliori espressioni della psichedelia moderna. Dei romani «Overlord» abbiamo già parlato in occasione del loro recente concerto di supporto ai rockabilly «Meteors»: possiamo ribadire che, molto spesso, la semplicità nel rock'n'roll può portare a dei risultati sorprendenti e l'affiatato trio ne è la prova.

Romani anche i «Garbages» (suono a metà strada tra il punk e gli «Stooges») e gli «Underground Arrows». Questi ultimi, figli diretti del mod-sound, sono ingiustamente più famosi in Inghilterra e nel resto d'Europa che qui da noi. Il concerto ha messo in mostra le eccellenti doti compositive del cantante-chitarrista Roberto Falsetti: brani come *Midsummer nite* o *Vienna*, estratti dal loro primo disco stampato dalla Mantra records, coniugano in maniera originale il tagliente suono dei «Jam» del '79 con la mai dimenticata lezione del «Clash».

Infine, il giorno della calata su Roma dei Simple Minds, un centinaio di persone ha preferito lasciarsi coinvolgere dai meno conosciuti ma altrettanto meritevoli «Vegetable Men». Il gruppo, formatosi a Pescara nel 1987, ha presentato dal vivo i nuovi brani che faranno parte del loro imminente album d'esordio: chitarre acidissime, strutture musicali molto particolari ed elaborate, dove trova spazio anche un inconsueto uso del violino.

Dalla consistente vitalità delle band esibitesi al Grigio notte se ne può dedurre che la musica rock in Italia sembra pronta per compiere il «grande balzo in avanti» o forse lo ha già fatto e in pochi se ne sono accorti? Gli ultimi due appuntamenti: ieri sera i «Mushroom Patience» e «Spectra Eletric Omb»; stasera chiuderanno Maggionottedue i milanesi «Ritmo Tribale».

Nuovi simbli da Bela Bartók a Ivan Vandor

UMBERTO PADRONI

Un'aurea ungherese ha aleggiato sul concerto al Foro Italico; ungheresi gli autori: Ivan Vandor, sia pure con vocazione ampiamente cosmopolita e una antica permanenza nel nostro paese, e Bela Bartók, uno dei più significativi e originali creatori in musica del nostro secolo, presenti con opere realizzate al gesto di Stephan Soltesz, direttore ungherese di ben avviata carriera occidentale.

Di Vandor apriva il concerto «Cronache 2 - Passaggi», una prima esecuzione che coinvolgeva la ricca orchestra, il coro e quattro solisti di canto. S'è trattato del battesimo di una partitura di forte impegno concettuale e fittamente elaborata attorno a otto brevissimi testi di varia derivazione; il presupposto dell'opera si colloca saldamente nei loro contenuti – la venuta al mondo, l'amore, lo sconforto, il sentimento del tempo e dello spazio – che informano un'idea contemplativa trascendente in qualche modo la realtà; in altri termini, un approccio di chiara apertura orientale. I materiali sonori sono però catalogati nel repertorio della nostra nuova musica, dai vocalizzi dei solisti, al coro ritmato e aleatorio, ai glissati degli ottoni, al fantasioso utilizzo della percussione, il tutto in aggregazioni di calore sostanzialmente drammatico, con un'orchestra opulenta di timbri che però si concede anche, nella dinamica delle contrapposizioni, la rarefazione in respiri di stupefatta leggerezza.

L'autore precisa – per quanto possa valere l'affermazione all'ascolto – che tutta la composizione è strutturata su un nucleo centrale di tre note. Orchestra, coro, direttore e i solisti – Linda Russell, Nicoletta Curiel, mezzosoprano in evidenza, di voce lucida e tagliente, Christoph Pregardien e Michael Kraus – sono stati applauditi per l'impegno, e vivaci feste sono toccate all'autore.

Di accettabile qualità è stata l'esecuzione de «Il castello di Barbablù» che Bartók compose nel 1911 sulla traccia della vicenda appartenente alla tradizione popolare. Ottimo conoscitore della partitura, Stephan Soltesz ha ottenuto dall'orchestra – se non plastica almeno precisa – buoni momenti di sottile corpo, soprattutto nei ricercati effetti dei fiati; le voci dei protagonisti erano quelle di timbro wagneriano del mezzosoprano Ruthild Engert-Ely e del basso Wolfgang Probst. Apprezzati e molto applauditi con orchestra e direttore.

STASERA

JAZZ. Al Classico di via Libetta 7 (ore 21.30) di scena il quartetto della cantante Tiziana Ghiglioni e del contrabbassista Paolo Damiani con Stefano Battaglia al piano e Tiziano Tononi alla batteria. «Via dalla pazza folla» è il titolo del concerto, con testi scritti dalla Ghiglioni in italiano, inglese e spagnolo e le composizioni del colto Damiani. Altra voce al St. Louis (via del Cardello 13a), quella della cantante americana Cristal White accompagnata da Riccardo Biseo (piano), Francesco Puglisi (basso) e John Arnold (batteria).

TEATRO. Ore 21, al Meta-Teatro, prima di «La storia di Sawney Bean», testo in versi di Roberto Lerici, regista e interprete Antonello Belli. Storia di un brigante antropogafo nella Scozia del XIV secolo.

CLASSICA. Ore 21, Teatro Ghione, la pianista Constance Channon-Douglass, ospite di Euromusica, presenta un recital dedicato a Chopin.

APPUNTAMENTI

Progetti futuri. Oggi, ore 21, nei locali della Sezione Pci Regola-Campitelli (via dei Giubbonari 30) mostra di pittura dal titolo «Progetti futuri». Nove artisti: Giulio Turcato, Achille Perilli, Ettore Gordini, Pupino Samonà, Paolo Cotani, Mariano Rossano, Mimmo Grillo, Antonio Capaccio, Giovanni Albanese. La mostra rimarrà aperta fino al 15 giugno.

A 50 anni dalla legge 1089: quale avvenire per i beni culturali. Presentazione delle proposte del Pci per una nuova legge di tutela: domani, ore 11, alla Casa della cultura (largo Arenula 26). Parleranno Giulio Carlo Argan, Giuseppe Chiarante, Marisa Bonfatti, Renato Nicolini; presiederà Doriana Valente.

Incontro con la cultura africana. Iniziativa promossa da Cosv e Magazzini generali. Primo appuntamento oggi, ore 21, presso la biblioteca di via Ostiense 113bis: Piera Degli Esposti leggerà alcuni racconti di Bessie Head, narratrice sudafricana morta esule in Botswana nel 1986 (presentazione di Maria Antonietta Saracino).

Nuovi orari Gnam. La Galleria nazionale d'arte moderna comunica i nuovi orari validi fino al prossimo mese di ottobre: lunedì chiuso, martedì, mercoledì e venerdì 9-14, giovedì e sabato 9-19, domenica 9-13.

Ostia. Incontro con amministratori ed esperti domani, ore 17 Aula convegni del Senato (via degli Staderari), su «Comune di Ostia, città della metropoli». Presiede Gennaro Lopez, relatore Vittorio Parola. Intervengono Arata, Belloc, Besson, Bozzetto, Cesa De Marchi, D'Aversa, Duranti, Mancini, Messina, Pellegrini, Rossi Doria, Rugghia, Tidei, Triva, Vetere, Zandri, Zola. Conclude Walter Tocci.

Manlio Menaglia. Ad un anno dalla sua scomparsa gli amici ricordano il giornalista e rievocano la sua figura in un incontro che si terrà oggi, ore 10.30, nella Sala della Protomoteca del Campidoglio.

Ecosviluppo. Oggi, ore 16, presso il Centro di via La Spezia 35 (tel. 77.94.58), tavola rotonda su «Economia dei consumi e riciclo degli scarti».

Una sala mille culture. Prosegue la rassegna: oggi, ore 18.30 e 20.30, in via C. De Lollis 24/b proiezione gratuita del film «Traversate» (Tunisia) di Mahmoud Ben Mahmoud.

La sessualità maschile (ed. Mondadori) di Ida Magli. La Libreria El organizza un incontro-dibattito per domani, ore 18.30, nella sede di Via Rieti 11 (piazza Fiume). Interverranno Mario Alighiero Manacorda, Rosa Rossi e Mavi Zongoli.

«L'io e lo specchio». In occasione della pubblicazione del libro di Giorgio Sassanelli dibattito sul tema «Da Narciso a Edipo/La nascita dell'ideale»: oggi, ore 21, a Mondoperaio, via Tomacelli 146. Intervengono Massimo Ammaniti, David Meghnagi e Giorgio Sassanelli.

QUESTOQUELLO

Generazione di comici 2. Oggi, ore 21, al Teatro Politeama di Frascati (Largo Panizza) ultimo spettacolo della rassegna nell'ambito del «Maggio Tuscolano»: in programma «Serata» con Simona Marchini, Silvana De Sanctis, Giancarlo Delle Chiaie e Gianfranco Mari.

Paesaggio italiano: cinema e ambiente fisico. Oggi, ore 20.30, presso la Sezione Pci di viale Mazzini 85, per la rassegna di cinema organizzata da «La Ginestra» e la coop «Viridiana» proiezione del film Umberto D. di Vittorio De Sica.

Neonati. Il gruppo ostetriche per la nascita attiva organizza un centro di raccolta e scambio di indumenti per neonati da 0 a 12 mesi. Per informazioni telefonare al 57.70.030

MOSTRE

I Mirò di Mirò. Le opere del pittore conservate nel suo studio: 120 pezzi tra oli, disegni, ceramiche, graffiti. Accademia spagnola, piazza S. Pietro in Montorio 3. Ore 9.30-19.30, sabato 9.30-24, domenica 9-19. Ingresso lire 8.000. Fino al 4 giugno.

Pop Art. La collezione Sonnabend: opere dal 1950 ad oggi di produzione europea e americana. Galleria nazionale d'arte moderna. Viale delle Belle Arti 131. Ore 9-14, lunedì chiuso. Fino al 2 ottobre.

Otto ritratti del Seicento olandese. Dai depositi della Galleria d'arte antica, via delle Quattro Fontane 13. Ore 9-14, domenica 9-13. Fino al 25 giugno.

Kami. Minatori sulle Ande boliviane. Immagini e pensieri per la cooperazione internazionale. Mostra fotografica di Ferdinando Scianna. Istituto superiore di fotografia, via Madonna del Riposo 89. Ore 9-21, sabato 9-13.30, domenica chiuso. Fino al 3 giugno.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA

Avviso urgente alle sezioni. Il materiale di propaganda si può ritirare direttamente nelle sedi circoscrizionali: I Testaccio, II Salaria, III S. Lorenzo, IV Tufello, V Moranino, VI Porta Maggiore, VII Centocelle, VIII Torrenova, IX Alberone, X Cinecittà, XI Ostiense, XII Laurentino 38, XIII Ostia Antica, XIV Fiumicino, XV Cris. Mancini, XVI Monteverde, XVII Trionfale, XVIII Aurelia, XIX Primavalle, XX Cassia.

Sez. Enti Locali. Ore 15, assemblea giardinieri (Pirone).

Sez. Monteverde Nuovo. Ore 18, assemblea sulle elezioni europee (Salvagni).

Sez. Garbatella. Ore 18, assemblea sulle elezioni europee (Bettini).

Sez. Cercolle. Ore 20, assemblea sulle elezioni europee (Scacco, Pompili).

Sez. Nino Franchellucci. Ore 18, presentazione della sede del gruppo della VI circoscrizione (Prisco, Colombini).

Sez. Casalbernocchi. Ore 16, riunione di caseggiato (Duranti).

Sez. Ponte Milvio. Ore 19, assemblea sulle elezioni europee (Leoni).

Sez. Pietralata. Ore 19, casa per casa (Marroni).

Sez. Alto Trionfale. Ore 14, assemblea sulle elezioni europee (Morassut).

Sez. Nuova Magliana. Ore 17.30, assemblea sulle elezioni europee (Degni).

Sez. Palmarola. Ore 18, assemblea sul traffico (Mondani).

Sez. Finocchio. Ore 20, assemblea sul referendum caccia e pesticidi (Cocciatti).

Alle ore 16.30, in federazione, riunione della sezione femminile allargata alle compagne del comitato federale sulla campagna elettorale con Vittoria Tola.

Domani c/o sez. Ostiense, alle ore 17, assemblea sulle elezioni europee con Cosentino.

Domani alle 17.30, in federazione, riunione dei responsabili organizzazione ed elettori delle sezioni sulle elezioni europee con Michele Meta e Luciano Balsimelli. Verranno inoltre consegnati ai compagni i materiali e le istruzioni per lo svolgimento delle elezioni.

Oggi, ore 17.30, in federazione, riunione del coordinamento scuola (Paparo, Del Fattore).

Le sezioni debbono ritirare i blocchetti dellasottoscrizione in federazione da Franco Oliva.

CARA UNITA'...

In morte di Alessandro

All'Unità,

giorni fa si è spento a soli 25 anni il compagno Alessandro Rossi. Troppo presto per il nostro affetto e per cogliere i frutti più maturi della sua raffinata e acuta elaborazione politica.

Un'elaborazione che conviveva galamente con il suo cuore di militante del Pci, uomo della vigilanza della federazione romana, a lungo impegnato nella sezione Nuova Magliana. Dalle sue esperienze aveva tratto l'urgenza di dare risposte alle sacche di emarginazione giovanile della periferia, una emarginazione che lui vedeva orizzontale, generazionale, socialmente e culturalmente vincente; per quei ragazzi Alessandro intuì l'unica via efficace: un centro-scuola coordinato con sindacati e sinistra, che insegnasse un lavoro normale a persone per cui era ovvio confondere sottoccupazione con piccola delinquenza, per cui non esisteva differenza tra lavoro sottopagato e una criminalità cos
l familiare all'ambiente del quartiere.

Con intelligenza aveva conquistato la rara fiducia di tanti giovani. È un mondo in cui la sinistra è assolutamente inesistente, e questo ci fa piangere Sandro in modo ancor più amaro.

Aveva da poco finito un lavoro fotografico sulla Magliana. Nelle poche parole che accompagnavano quelle foto, aveva gettato le basi per la comprensione di un quartiere e di una realtà che cambia, verso una nuova cultura della politica comunista per Roma. La fine delle lotte degli anni 70 e una generazione che ne sta godendo i frutti; la convivenza incestuosa delle due anime della realtà sociale, normalità e lavoro con delinquenza e emarginazione.

Forse Alessandro, dispiace più a noi che a te, che sai di aver vissuto fino in fondo ogni angolo della tua vita, vedere che non ti è stato reso l'onore politico che meritavi; troppi non si sono resi conto della potenzialità delle tue proposte; la sinistra appare spesso ignorante della vita, è solo un segno della crisi. Ti abbiamo avuto vicino in tante lotte: fu un onore e un divertimento. Alessandro aveva ritagliato proprio da questo quotidiano, pochi giorni fa, una frase; era la risposta di Dubcek a chi chiedeva se fosse giusto essere disillusi verso il socialismo (verso la vita): «Il male, soltanto il male si misura semplicemente con il dolore. Nonostante ciò che è stato, nonostante ciò che ci è stato fatto, là dove cominciammo ricomincerei di nuovo. E volentieri».

Gli amici

Centro anziani: chi elude le regole

Cara Unità,

mi rivolgo a te a nome anche di 4 consiglieri del Comitato di gestione del Centro anziani di via degli Aceri a Centocelle e di una settantina di utenti di questo centro affinché le norme regolamentari vengano ripristinate al più presto possibile.

Una parte del comitato di gestione che si definisce di «maggioranza» (in realtà 6 su 13) ha stabilito che fino alla nomina di un nuovo presidente non si svolgono più assemblee degli utenti e le normali riunioni del consiglio di gestione di questo organismo. Mi sembra superfluo affermare che questo è un atto di sopruso, che se è potuto avvenire è perché c'è una sottovalutazione da parte dei servizi sociali e soprattutto da parte del presidente della VII Circoscrizione che assicura sempre il suo intervento, ma fino a questo momento non è mai intervenuto.

Più di settanta utenti hanno firmato una richiesta – come prevede l'attuale regolamento, articolo 7, comma 2 – di convocazione di un'assemblea degli utenti per discutere problemi del centro.

La parte che si definisce di «maggioranza» ritiene che discutere della dislocazione di un saloncino non confacente alle esigenze degli anziani non sia cosa che interessa gli utenti. Discuterà il consuntivo '88 e quello dei primi 6 mesi dell'89 è cosa che non può in nessun caso interessare gli anziani.

Noi chiediamo con forza che il rispetto del regolamento sia ripristinato al più presto. Molti anziani si chiedono: come mai nessuno interviene – in uno stato di diritto come il nostro – per fare rispettare leggi e regolamenti? E perché i finanziamenti della Legge regionale n. 11 a favore dei Centri anziani non si sappia mai che fine fanno? Cara Unità, ti saluto fraternamente anche a nome di tantissimi amici e ti propongo di farti promotrice di una serie di servizi sugli anziani nella VII Circoscrizione.

Domenico Giangreco